



Supplemento alla rivista "Poster Trentino"
Provincia Autonoma di Trento
Rivista "Poster Trentino"
Piazza Dante, 15
38100 TRENTO
Direttore Responsabile: Gianpiero Pedrotti

Monitur

MONITORAGGIO DEL TURISMO IN TRENTINO

OSSERVATORIO
del Turismo Trentino

Supplemento n° 3 al n. 2/2008 di Poster Trentino

ANNO IV - n. 16 - LUGLIO 2008

Una valutazione della stagione estiva 2008

Il Monitur somministrato dall'Osservatorio Provinciale per il Turismo tra il 21 ed il 27 luglio ha offerto agli addetti ai lavori e a tutti i soggetti coinvolti un'interessante "impressione" sul turismo in Trentino, per quanto riguarda questa prima metà della stagione.

In un'estate durante la quale difficoltà e polemiche sono notevoli ed accese, le risposte e le considerazioni, da parte di un nutrito numero di operatori della provincia trentina, sono particolarmente utili ed interessanti, sia per contribuire a fare chiarezza, sia per indicare problemi e soluzioni, opportunità e correzioni. Gli operatori che hanno risposto sono 172, qualcuno in più dello scorso anno.

La stagione estiva non è partita sotto i migliori auspici, ma per il mese di luglio le valutazioni degli interlocutori di Monitur sono nel complesso migliori dello scorso anno.

Un po' meno bene rispetto alla stagione estiva precedente vanno invece le prenotazioni per il mese di agosto, ulteriore conferma di una rafforzata tendenza a prenotare sempre meno con largo anticipo.

In ogni caso le valutazioni positive e negative appaiono

compresenti sia tra le singole tipologie di struttura che a livello di singoli ambiti. Situazioni diversificate nel bene e nel male che rimandano alle differenti strategie di impresa adottate e che non permettono facili generalizzazioni, se si vogliono evitare valutazioni superficiali.

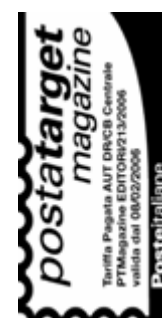
L'ospite di questa estate trentina pare attento soprattutto al prezzo, con una crescente attenzione per la vacanza anche di breve durata. Di contro è solo una minoranza che si mostra attenta ai servizi offerti dalla struttura ricettiva piuttosto che al prezzo, e soprattutto sembrerebbe poco interessata, all'atto della prenotazione della vacanza, a capire le opportunità e le offerte della località.

In questi anni l'offerta del "prodotto bici" è cresciuta in Trentino e ha incontrato crescenti quote di estimatori (soprattutto turisti esteri). Anche le strutture ricettive sembrerebbero essersi adeguate per cogliere questa nuova opportunità e quasi la metà si sono attrezzate di conseguenza.

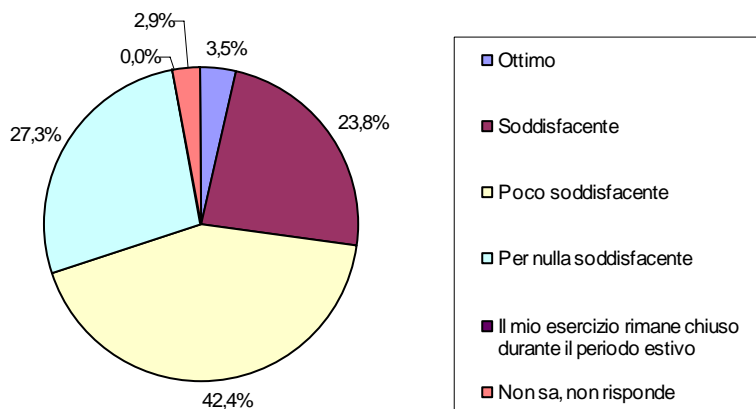
Ciononostante la stagione estiva fa fatica ad intercettare un pubblico giovanile, anche se le numerose offerte predisposte e la conseguente promozione, stando alle testimonianze degli interlocutori di Monitur, sembrerebbero aver sortito effetti positivi in questo tipo di pubblico.



Fototeca Trentino SpA



Come valuta il flusso turistico in Trentino per quanto riguarda lo scorso mese di giugno?



giudizio sull'andamento stagionale sono gli affittacamere, gli operatori degli agritur e dei B&B. E' importante rilevarlo, poiché in una stagione che viene generalmente descritta come caratterizzata da un inizio negativo, notare come risultino situazioni differenziate rende l'analisi assai più interessante. Poca soddisfazione per rifugi, i campeggi, le C.A.V. Gli alberghi, che sono molto più numerosi, si collocano su un valore medio.

La valutazione per luglio

In realtà, pur con le premesse non certo confortanti formulate sopra, il mese di luglio si sta rivelando soddisfacente o addirittura ottimo per il 50% degli interessati. Si

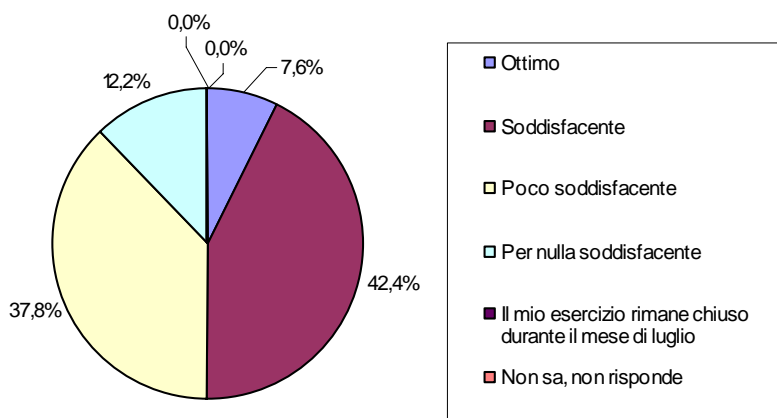
L'avvio della stagione estiva 2008

L'avvio della stagione estiva 2008 viene definito ottimo o soddisfacente da poco più del 27% dei rispondenti (nel Monitor di fine luglio 2007 la percentuale in questione risultò del 45%, quindi decisamente più elevata), mentre oltre il 42% la giudica poco soddisfacente (nel luglio 2007 il dato analogo risultò pari al 35%, quindi un'insoddisfazione minore). Se si aggiunge poi il 27% di totalmente insoddisfatti (poco più del 14% nel luglio 2007, molti meno, dunque) si può affermare che l'impressione e la valutazione complessiva sia inequivocabilmente tendente al negativo. Un'estate, dunque, ritenuta fin qui peggiore dello scorso anno. Decisamente più positivi nel



Archivio S. Turismo (Finadri)

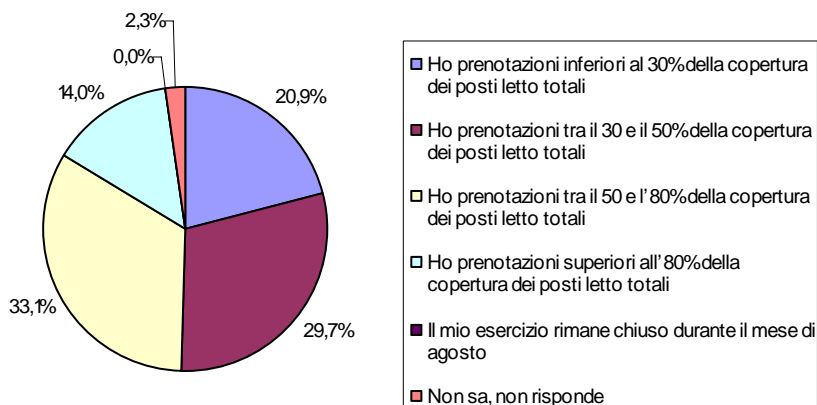
Come valuta l'andamento del flusso turistico nel corrente mese di luglio?



noti, a questo riguardo, un aspetto molto interessante e sconcertante: nel Monitor di fine luglio 2007, periodo non certo caratterizzato da un elevatissimo stato d'allarme come quest'anno - quando invece televisioni e stampa sono decisamente impegnate a dar spazio al "disastro" del calo turistico - la percentuale dei soddisfatti o molto soddisfatti risultò... un poco inferiore: 47%!

L'altra metà degli intervistati 2008 è insoddisfatta, parzialmente o totalmente. Questo è un valore certo non positivo, ma meno pesante di quello riguardante il giudizio complessivo della

Alla data attuale, può quantificare le prenotazioni raccolte per il mese di agosto?



occupati in percentuale superiore al 50% della capienza aziendale. Nel monitoraggio di fine luglio 2007 questo valore era superiore, trattandosi allora del 57%.

Poco meno della metà delle imprese, quindi, sono "rassicurate" da arrivi prenotati che per lo più coprono percentuali superiori al 50% dei letti.

Livelli di prenotazioni più alti riguardano gli affittacamere, le C.A.V., mentre gli agritur sono divisi tra buone e mediocri prospettive. Per gli alberghi la

situazione di agosto è generalmente ritenuta poco brillante.

stagione 2007.

Comunque sia, anche quest'anno, il giudizio in merito al grado di soddisfazione nel mese di luglio è decisamente spaccato in due. Come si riscontra anche tra le tipologie ricettive più rappresentate, gli alberghi, le opinioni negative o positive, almeno a livello di grande tendenza, sono infatti equamente distribuite.

Insoddisfazione invece per i rifugi, tendenzialmente attestati su opinioni non buone, a differenza di altre tipologie come B&B, campeggi, affittacamere.

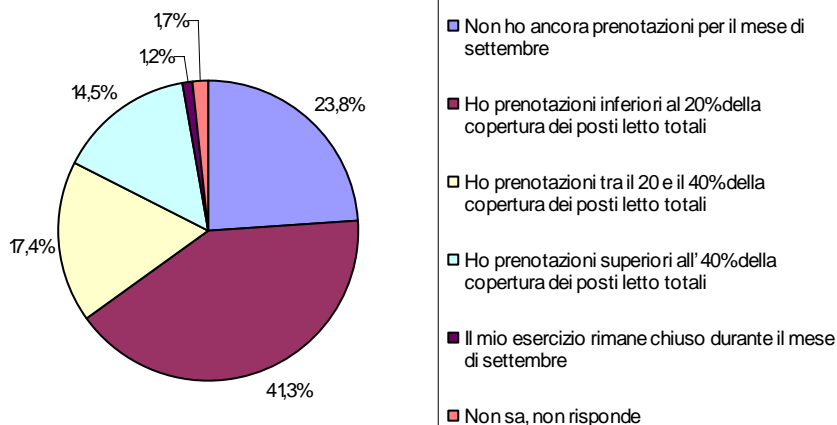


Fototeca Trentino SpA

Le prenotazioni per agosto...

Le prenotazioni per il mese di agosto vedono soltanto il 47% dei rispondenti registrare letti

Alla data attuale, può quantificare le prenotazioni raccolte per il mese di settembre?

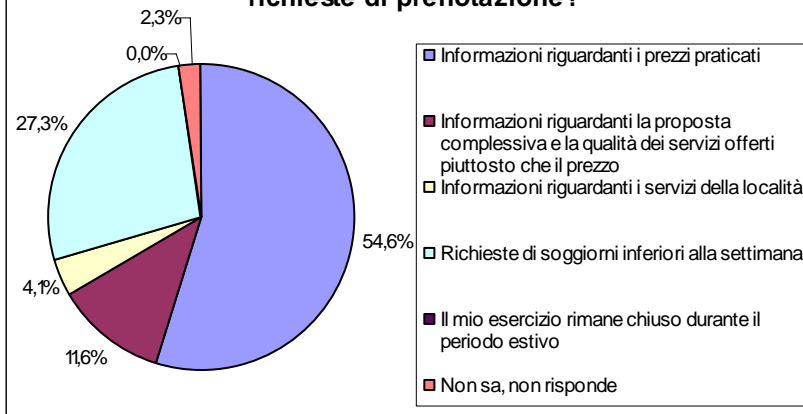


...e per settembre

Settembre non è certo tradizionalmente mese da grandissimi numeri, ma nemmeno privo di appeal, e non poche aziende hanno prenotazioni: una su tre, ad esempio, si muove oltre il 20% della possibilità di alloggio.

I più preoccupati, stando alle risposte, sono questa volta gli operatori degli agritur, seguiti dagli affittacamere, che per settembre raccolgono scarse prenotazioni, mentre gli alberghi, pur nell'andamento sostanzialmente fiacco, sono su posizioni leggermente migliori rispetto al totale. Le poche C.A.V. rispondenti sembrano

La congiuntura economica ha costretto molti italiani a ridurre la loro capacità di spesa e a rivedere i programmi per le vacanze. Nella Sua struttura, qual è il fattore che prevale nelle richieste di prenotazione?



rappresentare, per il momento, le formule ricettive con le migliori prospettive.

Cosa interessa maggiormente, all'ospite, all'atto della prenotazione?

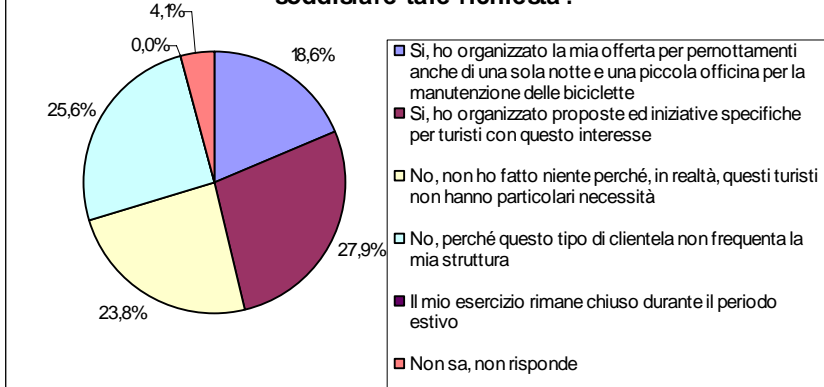
Sembrirebbe confermato che la difficile congiuntura economica abbia costretto gli italiani a un certo contenimento nella spesa per le vacanze. Osservando la tipologia di richieste che vengono formulate dagli ospiti all'imprenditore, quasi il 55% si informa sui prezzi praticati. Oltre il 27% dei richiedenti informazioni si interessa a periodi e proposte di durata inferiore alla settimana, tendenza ormai notissima. E' un altro dei grandi temi caratterizzanti la dinamica della domanda turistica attuale, sia essa montana che di altro genere. Meno del 12% dà maggiore importanza alla richiesta di informazioni riguardanti i servizi, prima del prezzo. Il 4%



Fotoceca Trentino SpA

un solo pernottamento!) che di servizi annessi (piccola officina, ad esempio). Quasi il 19% sono coloro che propongono anche una sola notte e la presenza di un'officina per la bicicletta, mentre il 28% ha comunque offerte specifiche nei confronti del pubblico che manifesta interesse verso questo tipo di attività.

Sembrirebbe che questa estate, il turismo della bicicletta stia portando in Trentino tanti amanti di questo sport. Ha organizzato la sua offerta per soddisfare tale richiesta?



Il 24% dichiara di non avere organizzato nulla, poiché questo tipo di utenza non ha particolari necessità, ma non è certo questo un modo per negarne l'esistenza, semmai di sottolinearne, per certi versi, la "facilità" del rapporto con questa tipologia turistica, giusto o sbagliato che sia. Meno del 26% dichiara che questo



Archivio S. Turismo (Tomaselli)

tipo di utenza non frequenta la struttura in questione, e non si può notare come la percentuale sia ridotta.

La bicicletta “va forte” nei B&B ed anche, pur meno, nelle C.A.V., mentre nei campeggi si è abbondantemente sotto la media, in termini di offerte e strutture atte ad incentivare l’uso della bici, fenomeno che per certi versi potrebbe sorprendere e forse è giusto che avvenga, ma non si può però negare come esso possa anche essere spiegato con la fortissima auto-sufficienza del popolo open air, che le bici se le porta, se le cura, se le ripara... Gli alberghi, in gran numero, oltrepassano appena i valori della media.

Gli ospiti giovani

In questi anni numerose azioni promozionali messe in campo hanno cercato di incrementare le presenze giovanili durante il periodo estivo, in

particolare prestando attenzione alla vacanza attiva.

Il 72% dei rispondenti, però, sostiene che non ha avvertito questo cambiamento nella composizione della domanda turistica. Il 17% dei partecipanti al Monitur conferma invece di avere registrato inequivocabilmente un aumento delle presenze giovanili, ed un altro 8% registra giovani “non attivi” nello svago.

Questo porterebbe a pensare che, seppure con una certa fatica, l’azione di rinnovamento, di ringiovanimento della domanda turistica estiva in Trentino sia in atto, pur rimanendo il turismo estivo connotato da tipologie di ospiti caratterizzate da un atteggiamento scarsamente attivo e dinamico. Non si può quindi parlare d’insuccesso,

ma anzi si deve invece considerare quanto sia difficile incidere in questo senso e le percentuali



Archivio S. Turismo (Finadri)

che segnalano il cambiamento, più o meno forte esso sia, sono da considerarsi tutt’altro che trascurabili. Vendere con successo la montagna estiva alle fasce giovani non è certo cosa agevole e tantomeno un obiettivo che si possa realizzare in tempi brevi.

Pareri in merito alla stagione in corso, per area

Un elemento, frequentemente citato con preoccupazione, si riferisce all’insostenibile politica di abbassamento dei prezzi, che stando ai “si dice” ormai numerosissimi, sta toccando livelli





Fototeca Trentino SpA

Nelle Valli Giudicarie si dichiara un'inequivocabile difficoltà: mancano i gruppi, tra l'altro, considerati una "storica" presenza in valle, ma anche i cicloturisti, i mototuristi...

La Valle Rendena è area portatrice di varie posizioni, opinioni e suggerimenti: si va da una certa apprezzabile tenuta di un turista comunque pigro, ben poco incline al movimento, desideroso magari di un all inclusive ad una forte presenza sui mezzi di comunicazione con il ritiro della Juventus, alla prudente soddisfazione, all'allarme per il maltempo, la capacità di spesa, ecc.

Interessante l'affermazione che vuole un turista a parole desideroso di tutto ma poi in realtà confuso nel reale

sfruttamento della opportunità. C'è interesse per il Parco Naturale, ma si teme il maltempo. A contrastare quest'ultimo ci vorrebbero più servizi ed infrastrutture, si dice, e magari non esagerare con i divieti alle mountain bike.

Per i giovani in particolare manca uno svago, si pensi che dopo l'incendio di una delle due discoteche anche l'altra ha chiuso dopo i controlli effettuati...

In Valle di Sole i rispondenti al Monitur sono propensi ad un giudizio negativo, ma non manca nell'area, tra i rispondenti, chi invece è soddisfatto. Da un lato quindi le presenze in varie aziende "tengono", dall'altro si lamenta la mancanza di infrastrutture, anche per contrastare l'eventuale maltempo.

critici, soprattutto tenendo conto che questi prezzi bassissimi sarebbero proposti anche da strutture con classificazione medio alta.

E' un rilievo che si accompagna alla sottolineatura della propensione alla spesa assai bassa da parte degli ospiti, la vacanza sempre più breve (sono 25 anni che s'accorcia, anche se spesso si dimentica che di vacanze, pur brevi, durante l'anno se ne fanno ancora...), la mancanza di servizi, infrastrutture, animazione.

Sugli Altipiani Trentini si lamentano soprattutto difficoltà e carenze nelle strutture di svago, in modo particolare nei confronti dei giovani.

Sul Garda Trentino, ambito assai particolare, importante e "mediterraneo" nelle suggestioni, i giudizi sono preoccupati, ma anche articolati: crisi economico-politica conclamata, maltempo, meno italiani ma anche meno tedeschi, spaventati dai bollettini meteo, sono elementi caratterizzanti l'estate, così come delicata, negativa è la mancanza di strutture, la richiesta di vacanze brevi, tranne nel caso, dice qualcuno, di famiglie con figli piccoli, che trascorrono periodi più lunghi (dall'ambito gardesano viene quindi una lunga serie di osservazioni preoccupate).

In Valle di Ledro si sottolinea con apprensione come la richiesta di vacanza da parte di ospiti reali o potenziali, riguarda frequentemente periodi di sole tre o quattro giornate.



Archivio S. Turismo (Tomaselli)



Fototeca Trentino SpA

Le vacanze, si dice una volta di più, sono sempre più brevi, ma larga parte dei costi di gestione aziendali sono fissi, anche se la struttura è mezza vuota.

La Valle di Non dichiara problemi evidenti nel sistema di commercializzazione, mentre migliori risultati vengono, secondo i rispondenti al Monitor, dal rapporto tra singoli operatori e mercati tedesco ed olandese, agenzie, organizzazioni di campus giovanili.

In Paganella i giudizi sono negativi soprattutto per quanto riguarda l'inizio stagione, mentre va meglio in luglio e ci sono buone prospettive per agosto. Secondo alcuni partecipanti al Monitor, però, la difficoltà c'è e mancano tra gli altri sia gli anziani che coloro che aprono casa di proprietà (questo aspetto appare per certi versi un fenomeno curioso, poiché se reale porterebbe a concludere che i proprietari di seconda casa non fanno vacanza neppure... a casa loro).

Trento e Monte Bondone: stagione negativa, crisi economica e, conseguentemente, pochi soldi nelle tasche delle persone, a detta degli interlocutori caratterizzerebbe la prima parte dell'estate 2008 e questo porta a ricavi bassi, con prezzi in discesa... L'auspicio è che questo non rappresenti una tendenza irreversibile, altrimenti la situazione si farebbe molto grave.

In Valle di Cembra e Piné languono le prenotazioni, soprattutto quelle italiane, che al contrario della clientela straniera sono in diminuzione, e questo fenomeno ripete l'andamento già registrato nella stagione precedente.

Tra i rispondenti in Alta Valsugana e nel Tesino si segnala senz'altro una stagione difficile (le prospettive, si dice, sono

quelle che sono...). Sul Lagorai si segnalano poi nello specifico scarse manutenzioni dei percorsi, segnaletica e pubblicità insufficienti. Si afferma l'opportunità di investimenti nell'area, riqualificazioni delle strutture ricettive, miglioramenti alla viabilità.

Nel Primiero i giudizi sono durissimi. Al di là dei termini usati nella formulazione dei pareri, la denuncia è quella di uno scarso flusso complessivo, di una clientela ormai vecchia, la "scomparsa del ceto medio" che incide pesantemente. Così, si segnala una scarsa occupazione aziendale, con molti letti che restano liberi. Una crisi nazionale ed internazionale sullo sfondo interviene poi a condizionare ulteriormente il tutto...

In Valle di Fassa si segnalano molti problemi, anche con toni "accesi": il maltempo, la crisi economica, la mancanza di innovazione generano problemi, e la stagione, si dichiara, sta procedendo in modo sostanzialmente poco felice. Crescono i periodi di permanenza brevissima, anche i quattro stelle abbassano i prezzi ed il sistema alla lunga, secondo molti, ne pagherà le conseguenze. La stampa, ricorda qualcuno, parla



Archivio S. Turismo



Fototeca Trentino SpA

di 24 alberghi messi in vendita nella sola Valle di Fassa, indice questo della difficoltà enorme della situazione. La svendita di strutture e territorio è ritenuta pericolosissima e si pensa, da parte di più d'uno, ad una regolamentazione dei prezzi con tetti "verso il basso", per impedire di arrivare a certi livelli.

La Valle di Fiemme denuncia crisi e gioco al ribasso dei prezzi, situazione assai pericolosa. Svendere, svalutare l'offerta può portare qualche entrata di cassa, nel breve, ma poi nel giro di

poco tempo gli effetti negativi, si ritiene, sono disastrosi.

La clientela presente per lo più è anziana, spesso si tratta di gruppi organizzati, intermediati utili a riempire le strutture ma che permettono scarsi margini di guadagno, mentre la nuova clientela è difficile da invogliare e la presenza di un turismo di questo tipo non aiuta la parte della domanda più esigente, semmai la scoraggia.

[gb,mf]



Archivio S. Turismo (Finadri)